

*Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito uno dei suoi discepoli gli disse: Signore insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli. Ed egli disse loro: quando pregate dite: Padre sia santificato il tuo nome venga il tuo Regno dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano e perdona i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo ogni nostro debitore e non abbandonarci alla tentazione.*

Carissimi, il brano del Vangelo di oggi è uno di quelli che ci porta al cuore del messaggio evangelico portatoci da Gesù.

Gesù un giorno si trova a pregare e già questo dovrebbe dirci tantissimo, basterebbe, infatti, anche solo riflettere sull'importanza della preghiera.

Gesù, Figlio di Dio, Dio egli stesso, prega: vuol dire che la preghiera è qualcosa di estremamente importante; i discepoli lo capiscono e si mettono nell'atteggiamento di voler imparare.

“Insegnaci a pregare”, gli chiedono.

Eppure i discepoli avevano lasciato tutto, avevano seguito il Maestro, erano persone che evidentemente già sapevano pregare, ma forse vedevano in Gesù un modo di pregare e di relazionarsi con Dio completamente diverso.

Vediamo allora la domanda: “insegnaci a pregare come anche Giovanni ha insegnato ai suoi a pregare”.

Il tipo di preghiera di un maestro qualifica il suo modo di vivere la relazione con Dio, il suo modo di realizzarla.

I discepoli quindi chiedono al Maestro di poter essere come lui.

“Insegnaci a pregare”, cioè insegnaci a vivere la nostra relazione con Dio come te; e Gesù rivolge loro questo piccolo insegnamento, brevissimo, sintetico.

Oggi l'abbiamo ascoltato nella versione di S Luca che è più breve di quella di Matteo.

Vorrei solo richiamare l'attenzione sul primo versetto: *Padre sia santificato il tuo nome.*

*Padre*: quando preghiamo dobbiamo rivolgerci a Dio come a un padre.

La prima cosa che ci insegna Gesù è quella di orientare la nostra mente e il nostro cuore a Dio che è un padre.

*Padre*: non dice nemmeno padre nostro, dice *Padre* in forma assoluta e questo per sottolineare ulteriormente questa relazione profonda di cui dobbiamo diventare assolutamente consapevoli.

*Padre, sia santificato il tuo nome*: la prima cosa che chiediamo non riguarda noi direttamente, bensì la santità di Dio: esprime il desiderio di voler piacere a Dio, di voler accogliere Dio come padre e come santo, come il governatore della nostra umanità.

Soffermiamoci un momento e riflettiamo su questo versetto: “quando pregate dite: *Padre sia santificato il tuo nome*”.

Che la nostra preghiera da oggi in avanti possa assumere questa connotazione, possa esprimere questa verità:

*Padre sia santificato il tuo nome.*